

AUTORITA' di BACINO del RENO

Piano Stralcio
per l'Assetto Idrogeologico
art.1 c. 1 L. 3.08.98 n.267 e s. m. i.

I – RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

Zonizzazione Aree a Rischio

SCHEDA N. 77

Località: *Collina di Savignano*

**Comune: *Grizzana
Morandi***

SCHEMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nome del compilatore: dott. geol. Vivan Sergio

Data di compilazione: 28.08.00

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E (unità idromorfologica elementare): n.11411 – 11467 – 11747

Località: Collina di Savignano

Comune: Grizzana Morandi

Provincia: Bologna

Bacino: torrente Limentra di Treppio / fiume Reno

2. CARTOGRAFIA

Tavoletta IGM 1:25.000: Riola 98IVSO

Numero della sezione CTR 1:10.000: 237130

Nome della sezione CTR: Riola

3. RISCHIO IDROGEOLOGICO (Relativo)

Pericolosità

classe: P4

Rischio

classe: R4

4. ELEMENTI DI DISSESTO

Movimento di massa

Erosione idrica

a) Tipo di frana

Calanco

- crollo
- ribaltamento
- scorrimento rotazionale
- scorrimento traslazionale (B)
- espansione laterale
- colamento
- complesso

Erosione incanalata

b) Stati di attività

- frana attiva (B)
- frana quiescente (A, C)
- frana relitta

c) Franosità storica rilevata

- codice scheda: 238 (1); 445 (2)
- date di attivazione: 1840 (1); 1968 (2)

5. ELEMENTI ANTROPICI A RISCHIO

1. edificato residenziale:

- centro abitato (Collina di Savignano)
- nucleo abitato
- prevista espansione urbanistica

2. insediamenti produttivi: industriali

6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

Naturale

Canale collettore Sufficiente Insufficiente Non presente

Antropica

Regimazioni idrauliche infrastrutturali Sufficiente Insufficiente Non presente

Regimazione idraulico-agraria Sufficiente Insufficiente Non presente

7. ANALISI DI RISCHIO

7.1 Inquadramento geologico

Il centro abitato di Collina di Savignano giace sull'articolato crinale spartiacque fra il F. Reno (ad Ovest) ed il T. Limentra di Treppio (ad Est); il substrato roccioso dell'area di culmine urbanizzata è costituito da un'alternanza di strati arenacei e marnoso-siltosi (Flysch di Monghidoro) la cui intensa fratturazione e le giaciture assai variabili sono indotte dalle complesse vicissitudini tettoniche legate al contatto con le sottostanti "Argille scagliose" affioranti lungo gli opposti versanti.

7.2 Inquadramento geomorfologico

La presenza di un substrato litoide "resistente" e dall'assetto giaciturale assai variabile induce l'articolata morfologia dell'area crinalica, con risentiti displuvi rocciosi che si dipartono irregolarmente dal culmine edificato, cui s'intercalano impluvi occupati da coltri detritiche che tendono a divenire instabili laddove i litotipi arenacei lasciano il posto al substrato argillitico.

7.3 Analisi degli elementi a rischio

Non tanto l'abitato, quanto la viabilità di crinale è soggetta a deleterie interferenze laddove interseca l'apice degli impluvi.

7.4 Analisi del grado di interferenza in atto e/o potenziale tra elementi a rischio ed elementi di dissesto

Sull'impluvio a modesta acclività (A) che s'insinua nella porzione Est dell'abitato i fabbricati possono contrastare possibili moti di reptazione della coltre detritica solo se debitamente fondati; le due localizzate e modeste riattivazioni (B) presenti a mezza-costa non preludono certo a più estese rimobilizzazioni in seno all'ammasso detritico estendentesi fin sul fondovalle del T. Limentra di Treppio.

Lievi movimenti del detrito giacente sull'impluvio poco acclive (C) a Sud di Monteleone non dovrebbero più interagire con la viabilità pubblica vista l'opera di contenimento messa in atto sotto-strada.

7.5 Proposte di intervento

Qualora si volesse estendere verso Est l'abitato, impegnando le aree impluviali già sede di trascorsi dissesti, non ci si potrà esimere dall'eseguire preventivamente una serie di sondaggi geognostica atti a valutare la consistenza della coltre detritica ed il suo grado di stabilità (in relazione alle nuove previsioni urbanistiche).

ZONAZIONE

La zonazione è riportata sulla cartografia allegata.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

interventi a carattere generale

- verifica e ottimizzazione dello stato di conservazione e dell'efficienza della rete di drenaggio infrastrutturale e verifica dell'idoneità del collettamento alla rete di drenaggio naturale
- verifica dello stato di conservazione e tenuta della rete acquedottistica e fognaria
- individuazione e captazione delle emergenze idriche e loro collettamento nel reticolo di drenaggio naturale o antropico
- indagini